

Sede legale - Presidenza: 20121 MILANO
piazzale R. Morandi, 6 (tel. 02 40308.900)

Direzione Generale: 20162 MILANO
via C. Girola, 30 (tel. 02 40308.703)

Consiglio di Amministrazione:
Angelo Bazzari (*presidente*), Giovanni Cucchiani,
Vincenzo Barbante, Marco Campari, Giampio Bracchi,
Gian Paolo Barbetta, Roberto Gatti

Collegio dei Revisori:
Felice Martinelli (*presidente*)
Raffaele Valletta, Emilio Cocchi

Direttore Generale: Gianbattista Martinelli



CENTRO
S. MARIA ALLE FONTI

Salice Terme (PV)

27052 - Viale Mangiagalli, 52

Tel. 0383 94.56.11

Fax 0383 94.56.78

E-mail: direzione.salice@dongnocchi.it

www.dongnocchi.it



CENTRO
S. MARIA ALLE FONTI
Salice Terme (PV)

CARTA DEI SERVIZI



Indice

“Amis, ve raccomandandi la mia baracca...” pag. 3

Il Centro “S. Maria alle Fonti”

- Un impegno continuo pag. 4
 - Cenni storici pag. 5
 - Il Centro oggi pag. 6
 - Informazioni e modalità di accesso ai Servizi del Centro pag. 8
 - Unità di Riabilitazione (UOCR) pag. 9
 - Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani (RSA) pag. 18
 - Residenza Sanitaria per Disabili (RSD) pag. 26
 - Impegni per la Qualità pag. 32
 - Carta dei diritti della persona anziana pag. 34
 - Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità pag. 37
-

I Centri della Fondazione Don Carlo Gnocchi pag. 38

La Carta dei Servizi del Centro “S. Maria alle Fonti” è periodicamente revisionata per il costante adeguamento degli standard di qualità.
Edizione luglio 2010.
La versione aggiornata è comunque consultabile in rete, all'indirizzo
www.dongnocchi.it/centri/documenti/cartasalice.pdf

“Amis, ve raccomandandi la mia baracca...”

Don Carlo Gnocchi

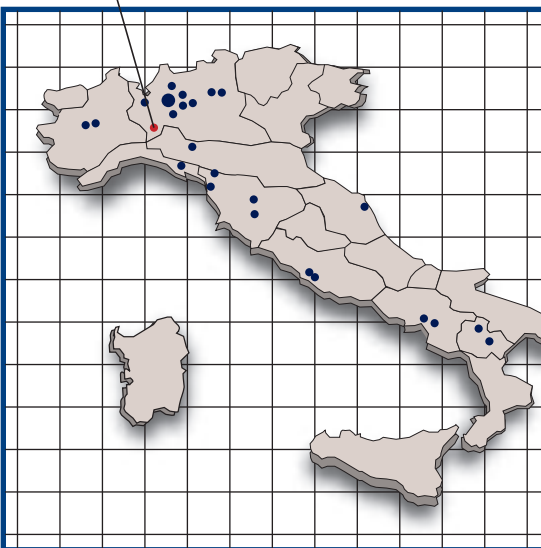


“Amis, ve raccomandandi la mia baracca...”: sono queste le ultime parole di don Carlo Gnocchi (1902-1956), ispiratore e artefice della Fondazione che oggi porta il suo nome, solennemente beatificato a Milano il 25 ottobre 2009. Esse rimandano alla dimensione calorosa

della casa, alla suggestione di relazioni umane vive, all'appartenenza ad una famiglia allargata. È da qui che trae origine la forma vera e il volto autentico della riabilitazione, principale campo di impegno della Fondazione in oltre mezzo secolo di vita.

La riscoperta e la valorizzazione quotidiana del messaggio di don Carlo - nella linea della sua riflessione antropologica e teologica, oltre che medico-riabilitativa - sono ancora oggi fonte e ragione dell'agire della Fondazione Don Gnocchi. La fedeltà al suo mandato trova conferma nel prodigioso espandersi della sua Opera in oltre mezzo secolo di attività e nella capacità della stessa di adattarsi efficacemente ai tempi e ai bisogni degli uomini.

“Centro S. Maria alle Fonti”



Fedele all'unità ispirativa, nella pluralità dei suoi Centri, essa svolge attività di cura, riabilitazione, assistenza, ricerca scientifica e formazione a favore di tutte quelle persone che sono colpite da eventi patologici lesivi e invalidanti, congeniti o acquisiti, operando affinché le sue strutture diventino sempre più luogo di prossimità fraterna e di appassionata cura dell'integrità della persona, realizzando il più alto grado di risposta medico-scientifica e tecnica ai bisogni della persona malata, disabile e anziana.

Oggi la Fondazione Don Gnocchi svolge le proprie attività in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale ed opera in 28 Centri e in una quarantina di ambulatori, distribuiti in nove regioni, con oltre 5.500 operatori tra personale dipendente e collaboratori professionali. Dispone complessivamente di 3.807 posti letto di degenza piena e day hospital, con circa diecimila persone curate o assistite in media ogni giorno. Da alcuni anni, ha esteso il proprio campo di intervento oltre i confini nazionali, realizzando progetti nei Paesi in via di sviluppo.

L'erogazione di prestazioni sanitarie non esaurisce però la “mission” della Fondazione, che si sente chiamata - a partire dalle intuizioni profetiche del suo fondatore - alla promozione di una nuova cultura di attenzione ai bisogni dell'uomo, divenendo così modello di una particolare risposta alla sofferenza. Né mancherà il suo costante e rigoroso impegno nell'orizzonte della promozione e tutela dei diritti di cittadinanza - tra cui si annovera il diritto alla salute e dunque alla riabilitazione e all'assistenza - affinché questa “Carta dei Servizi” sia sempre più specchio e riflesso del suo operare quotidiano.

Monsignor Angelo Bazzari

Presidente della Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus

Il Centro “S. Maria alle Fonti”

Un impegno continuo

Gentile signora, egregio signore,

il Centro “Santa Maria alle Fonti” di Salice Terme - una delle tante strutture della Fondazione Don Carlo Gnocchi operative in Italia - è costantemente orientato alla concreta realizzazione dei valori del nostro fondatore - oggi beato - attraverso l'applicazione di quanto esplicitato nella Carta dei Valori, della quale La preghiamo di prendere visione.

La nostra missione è quella di promuovere e realizzare una “nuova cultura” di attenzione ai bisogni dell'uomo, per farci carico del sofferente nella sua dimensione globale di persona al centro delle nostre attività di assistenza, cura, riabilitazione, ricerca e formazione, considerando prioritariamente i soggetti che si trovano in stato di maggior bisogno, anche con soluzioni innovative e sperimentali.

Per realizzare questo ambizioso obiettivo, massima attenzione viene dedicata ai nostri operatori, destinatari di una costante attenzione formativa, per uno sviluppo professionale orientato agli aspetti motivazionali, di ruolo e tecnico-professionali, nell'auspicio di offrire un servizio sempre all'altezza delle aspettative e dei bisogni dei nostri ospiti.

Questa Carta dei Servizi rappresenta la volontà di stringere un vero e proprio patto con i destinatari delle nostre attività e con le loro famiglie, che esortiamo ad esprimere un giudizio sincero circa la coerenza tra i valori dichiarati e la realtà quotidiana: ogni osservazione, ogni suggerimento, ogni reclamo ci aiuterà a migliorare le nostre prestazioni.

Ci auguriamo che questa Carta dei Servizi possa essere di valido aiuto a quanti si rivolgono a noi, nella speranza di offrire una serena e proficua permanenza nel nostro Centro e contribuire a risolvere, per quanto possibile, i bisogni di cui ciascuno è portatore.

Elio Zambianchi

Direttore Centro “S. Maria alle Fonti”

La fisioterapia può conseguire risultati soltanto a patto che sia terapia di tutto l'uomo e non soltanto del suo settore fisico. Non esiste, nell'uomo, una minorazione che limiti il proprio danno al campo fisico e non lo estenda al campo morale, psicologico, professionale e sociale. Così la rieducazione e il recupero di una minorazione deve interessare integralmente tutta la personalità dell'uomo. Terapia dell'anima e del corpo, del lavoro e del gioco, dell'individuo e dell'ambiente: psicoterapia, fisioterapia, il tutto armonicamente convergente alla rieducazione della personalità vulnerata; medici, fisioterapisti, maestri, capi d'arte ed educatori, concordemente uniti nella prodigiosa impresa di ricostruire quello che l'uomo o la natura hanno distrutto, o almeno, quando questo è impossibile, di compensare con la maggior validità nei campi inesauribili dello spirito, quello che è irrimediabilmente perduto nei piani limitati e inferiori della materia.

Don Carlo Gnocchi

Dal discorso all'inaugurazione del Centro fisioterapico di Roma, 1954

Cenni storici

La struttura di Salice Terme è entrata a far parte dell'allora Fondazione Pro Juventute nel 1962. Fino agli anni Cinquanta, il nucleo più antico del Centro era stato distaccamento della Clinica del Lavoro Mangiagalli di Milano.

Il Centro ha avviato la propria attività nell'autunno del 1963, accogliendo e assistendo più di cento bambini colpiti dalla poliomielite. Per i piccoli ricoverati è stata fin da subito attivata una scuola elementare speciale interna. Nel 1973 è stata la volta dell'apertura della scuola materna speciale e di un ambulatorio fisioterapico anche per i pazienti esterni adulti.

Nel 1980 alla scuola elementare si è aggiunta una sezione staccata della scuola media di Godiasco, frequentata dalle ragazze ricoverate. Sempre in quell'anno, il Centro ha allargato il proprio campo d'azione, cominciando ad assistere, prima solo per brevi soggiorni estivi, anche le persone anziane e successivamente i disabili che necessitano di cure riabilitative.

Nel dicembre 1996 è stata attivata una nuova struttura riabilitativa destinata a Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per anziani non autosufficienti.

Il 25 marzo 2000 - grazie alla ristrutturazione dell'edificio più antico - è stato inaugurato il nuovo Centro di riabilitazione, con 66 posti letto residenziali.

Nel corso degli ultimi anni sono stati avviati i processi di accreditamento della Residenza Sanitaria per ospiti disabili (RSD) e dell'Unità Operativa di Riabilitazione, in base alle nuove indicazioni della Regione Lombardia.

Dal 2007 è struttura di sede della Scuola di Specializzazione in Medicina fisica e Riabilitativa dell'Università di Pavia.



Nelle foto, dall'alto: l'inaugurazione della RSA per anziani nel dicembre del 1996; un momento di una delle tradizionali Giornate della Riconoscenza con la premiazione di un'insegnante per anni impegnata nel Centro; la cerimonia del quarantesimo di attività della struttura di Salice nell'ambito della Fondazione

Il Centro oggi

Il Centro “S. Maria alle Fonti” è così articolato:

U.O. Complessa di Riabilitazione Specialistica

- Degenza Specialistica di medicina Riabilitativa
- Degenza Generale-Geriatrica
- Attività Ambulatoriale di medicina fisica e Riabilitazione
- Attività di riabilitazione domiciliare
- Voucher Socio-Sanitario
- Servizio Diurno per l'Età Evolutiva
- Servizio Ambulatoriale di Neuropsichiatria Infantile e Riabilitazione per l'Età Evolutiva
- Scuola Elementare Speciale

Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani (RSA)

Residenza Sanitaria per Disabili (RSD)

Struttura Organizzativa

Direttore

Elio Zambianchi

Responsabile medico area riabilitativa

Prof. Maurizio Bejor

Responsabile medico area residenziale

Dr.ssa Ilaria Fontana

Responsabile educativo Servizio Disabili

Dr.ssa Katia Negruzzi

Organizzazione e risorse umane

Cristina Boffelli

Servizio contabilità/amministr. e controllo di gestione

Mariagrazia Montini

Servizio tecnico-economico

Marialuisa Montini

Servizio sviluppo qualità e affari generali

Marialuisa Montini

Segreteria Medica e Ufficio Relazioni con il Pubblico

Carla Tarditi

Assistente Sociale

Marisa Sacripanti

Servizio Comunicazione, Rel. Esterne e Fund Raising

Sabina Gorini

Ufficio di Pubblica Tutela

Luigi Spezia



Edificio A (rosso)

Piano seminterrato: Servizi tecnici generali

Piano terra:

Reception

Direzione

Servizio Tecnico/Economico

Servizio Sviluppo Qualità e Affari Generali

Servizio Contabilità/Amministrazione e controllo di gestione

Servizio Comunicazione Relazioni Esterne e Fund Raising

Accettazione/Segreteria Medica

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

Assistente sociale

Ambulatori Medici Specialistici

Coordinamento attività riabilitative ambulatoriali

Ambulatori di fisioterapia e terapia fisica

Palestre polifunzionali

Servizio ambulatoriale di neuropsichiatria infantile

e riabilitazione per l'età evolutiva

Cucina

Sala ristoro dipendenti

Bar

Piano primo:

Degenza RSA

Infermeria

Cucinotte

Studio Medico geriatra

Studio caposala

Studio Animatrice/Coordinatore gruppo volontari

Palestra di reparto

Zona pranzo

Zona animazione

Zona ricreazione

Zona soggiorno

Punto telefonico pubblico

Piano secondo:

Degenza RSD

Infermeria

Cucinotte

Studio Caposala

Studio Psicologa

Zona pranzo

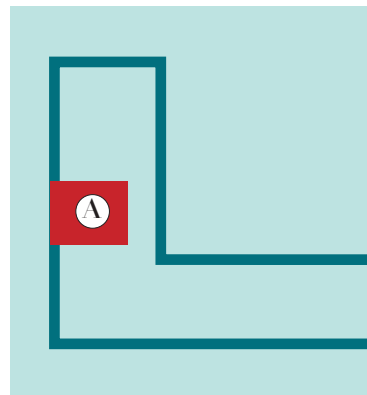
Zona ricreazione

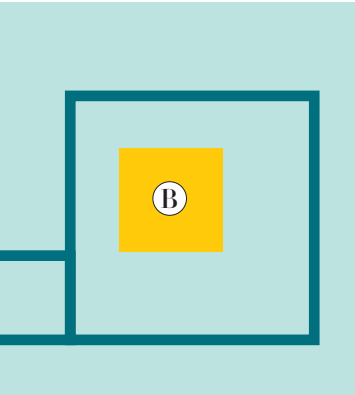
Zona soggiorno

Locale attività

Punto telefonico pubblico

PLANIMETRIA GENERALE





Edificio B (giallo)

Piano seminterrato:	Scuola elementare speciale Aule attività didattiche Servizio diurno per l'età evolutiva Palestra Riabilitazione Infermeria Biblioteca Sala congressi
Piano rialzato:	Organizzazione e Risorse Umane Responsabile della Formazione Palestre polifunzionali Amb. di Fisiokinesiterapia-Logopedia Studi Medici Studio Resp. Prevenzione e Protezione Medico di guardia Punto telefonico pubblico Chiesa
Piano primo:	U.O. di Riabilitazione - Degenza Infermeria Cucinotta Zona pranzo Locale televisione Ambulatorio di neuropsicologia
Piano secondo:	U.O. di Riabilitazione - Degenza Infermeria Cucinotta Zona pranzo Locale televisione Studio caposala
Piano terzo:	U.O. di Riabilitazione - Degenza Infermeria Cucinotta Zona pranzo Locale televisione Ambulatorio terapia occupazionale



PRINCIPALI recapiti telefonici

Centralino	0383/94.56.11
Direzione	0383/94.56.15
Direzione Sanitaria	0383/94.57.23
Ufficio Relazioni con il Pubblico	0383/94.56.14
Segreteria Medica-Accettazione	0383/94.56.13-06
Assistente Sociale	0383/94.57.61

Principali indirizzi e-mail

Direzione	direzione.salice@dongnocchi.it
Direzione Sanitaria	direzione.salice@dongnocchi.it
URP	direzione.salice@dongnocchi.it

Informazioni e modalità di accesso ai servizi

Segreteria Medica - Accettazione

Telefono: 0383/94.56.13-14-06

E-mail: direzione.salice@dongnocchi.it

Tutte le informazioni e le richieste di ricovero vengono fornite e vanno inoltrate alla Segreteria Medica, presso cui si trova l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (*vedi sotto*).

La Segreteria Medica è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 12 e dalle ore 12.30 alle 16.

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

Telefono: 0383/94.56.14

E-mail: direzione.salice@dongnocchi.it

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è il riferimento istituzionale a disposizione degli ospiti e dei parenti per richieste, comunicazioni o segnalazioni alla Direzione del Centro.

La sua attività è finalizzata:

- ad ascoltare i problemi dell'utente, relativamente al rapporto con i servizi del Centro;
- a ricevere osservazioni, proposte e reclami;
- a dare risposte contestuali per le segnalazioni di immediata soluzione;
- a verbalizzare le istanze per una adeguata valutazione da parte della Direzione;
- a promuovere iniziative tese ad ottimizzare la qualità dei servizi;
- a somministrare questionari e indagini campionarie sulla soddisfazione di utenti e operatori con frequenza annuale.

L'URP è a disposizione del pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì (dalle ore 10.30 alle 12), il martedì e giovedì (dalle ore 15 alle 16). L'URP tratta le istanze inoltrate seguendo le modalità previste dal regolamento per la presentazione di osservazioni, opposizioni, denunce o reclami esposti presso l'ufficio.

Ufficio di Pubblica Tutela

È un organo "super partes" con funzione di istanza di secondo grado in caso di insoddisfazione dell'utente rispetto alla risposta dell'URP. Le modalità di accesso sono indicate presso la bacheca della Segreteria Medica.

Unità Operativa Complessa di Riabilitazione Specialistica (UOCR)

L'Unità Operativa Complessa di Riabilitazione Specialistica (UOCR) del Centro "S. Maria alle Fonti" eroga prestazioni accreditate dal Servizio Sanitario Regionale.

L'Unità Operativa è così articolata:

- Degenza piena per 65 posti letto (30 specialistica e 45 generale geriatrica)
- Attività ambulatoriale di Medicina fisica e Riabilitazione
- Sezione domiciliare di Riabilitazione in Area Generale Geriatrica
- Voucher Socio-Sanitario
- Servizio diurno per l'età evolutiva
- Servizio Ambulatoriale di Neuropsichiatria Infantile e Riabilitazione per l'Età Evolutiva

Sezione di Degenza Riabilitativa

Responsabile Medico: **prof. Maurizio Bejor**

Il reparto è distribuito su tre piani e in ogni piano sono presenti i seguenti Servizi di Nucleo: sala da pranzo, soggiorno, cucinotta e infermeria, studio/ambulatorio.

Le camere sono a uno o due letti con bagno attrezzato a uso carrozzina, telefono con numero personale diretto e predisposizione per l'installazione di TV personali. Il Centro prevede la possibilità di visite guidate alla struttura da parte dei potenziali utenti e dei loro familiari. Tali visite vanno concordate con la Segreteria Medica/Caposala e saranno effettuate con la guida della caposala.

Ricovero

Il ricovero è proposto dal medico di famiglia, da un medico ospedaliero o da uno specialista. La richiesta di ricovero deve essere presentata, corredata dalla documentazione medica, dall'impegnativa di ricovero e dai documenti personali (tessera sanitaria, codice fiscale, eventuale tessera di esenzione) dall'utente o da persona da lui delegata, direttamente alla Segreteria/Accettazione.

Orario: dalle 8.30 alle 16, dal lunedì al venerdì (tel. 0383/94.56.14-3-06 - fax 0383/94.56.78).



Unità Operativa Complessa di Riabilitazione Specialistica (UOCR)

L'équipe medica valuta l'appropriatezza del ricovero in base alle normative emanate dalla Regione Lombardia. La richiesta di ricovero dal domicilio viene inserita in lista di attesa e la chiamata per l'ingresso avviene nel rispetto della stessa.

Le richieste di ricovero provenienti dagli ospedali hanno la priorità su quelle inserite in lista di attesa. La caposala contatta il paziente/familiare o il Reparto ospedaliero per comunicare la data di ingresso.

L'ingresso dell'ospite può essere concordato in qualsiasi giorno feriale, dalle ore 8.30 alle ore 10.30. L'accoglienza del nuovo ospite avviene con la presenza ed il supporto della caposala o del personale infermieristico presente in reparto e del medico del reparto per una presa in carico globale ed integrata.

Documenti necessari

Per il ricovero l'utente deve presentarsi con i seguenti documenti:

- richiesta di ricovero redatta su ricettario regionale con dicitura: "proposta di ricovero riabilitativo con indicazione della diagnosi", per gli utenti residenti in Regione Lombardia, e relazione sanitaria del medico di famiglia (se a domicilio);
- richiesta di ricovero redatta su ricettario regionale con dicitura: "proposta di ricovero riabilitativo con indicazione della diagnosi", per gli utenti residenti in Regione Lombardia, e relazione sanitaria del medico ospedaliero (se ricoverato);
- carta d'identità o passaporto;
- codice fiscale;
- tessera sanitaria ed eventuale tessera di esenzione.

N.B. Il ricovero è subordinato alla firma del consenso informato al trattamento dei dati personali D.lgs 196/2003 e del consenso informato alla cura.

Che cosa portare in caso di ricovero

- il necessario per l'igiene personale: biancheria personale, asciugamani, vestaglia, tute da ginnastica, pantofole...
- documentazione clinica: esami e accertamenti clinici recenti, eventuali cartelle cliniche di ricoveri precedenti;
- ausili personali (stampelle, carrozzine, tripode...).

Servizi offerti

Il Reparto è videosorvegliato. Il Centro garantisce i seguenti servizi alberghieri:

- 30 stanze a due letti con bagno, ad uso carrozzina;
- 5 stanze singole con bagno, ad uso carrozzina;
- 3 bagni attrezzati (1 ogni piano), per ospiti non autosufficienti;
- telefono con numero personale diretto e predisposizione per l'installazione di TV personale;
- cambio giornaliero biancheria piana (o secondo necessità);

- ristorazione con menù settimanale a rotazione stagionale in collaborazione con la dietista (colazione, pranzo, cena);
- diete individualizzate su prescrizione medica;
- office-infermeria con bagno per il personale;
- sala da pranzo;
- soggiorno di nucleo;
- 3 cucinotte;
- locale appoggio di nucleo (lavapadelle, bagno supplementare, ecc.);
- locale per biancheria pulita e materiale di consumo;
- locale deposito per attrezzature ed ausili;
- scarico diretto biancheria piana sporca;
- angolo bar al piano terreno;
- punto telefonico pubblico;
- salone polifunzionale;
- parcheggio per auto, moto e biciclette.



È garantito inoltre il servizio di parrucchiere/estetista (a pagamento).

Il Centro provvede alla fornitura degli ausili per la gestione dell'incontinenza (pannoloni, cateteri vescicali) e dei presidi per la prevenzione e cura delle lesioni cutanee da decubito (cuscini e materassi antidecubito, medicazioni avanzate). Vengono inoltre fornite dai medici specialisti consulenza e informazioni per la prescrizione di ausili personalizzati (scarpe ortopediche, carrozzine, ortesi, ecc.) per i pazienti con riconoscimento di invalidità.



Servizio religioso

Nel Centro, salvaguardando la libertà e le scelte degli ospiti, è possibile continuare a vivere i valori religiosi secondo una visione cristiana dell'uomo, soprattutto nella fragilità propria dell'anziano e del malato. Per chi lo desidera, è possibile contare sull'assistenza spirituale di un sacerdote. Nei giorni prefestivi nella chiesa del Centro viene celebrata la Messa.

Unità Operativa Complessa di Riabilitazione Specialistica (UOCR)

Menù e giornata alimentare

Tra gli allegati, un esempio di menù mensile a rotazione settimanale (*allegato menù*). Le diete personalizzate sono prescritte dal medico del Centro, in collaborazione con la dietista.

Pasti

- Prima colazione dalle ore 8.
- Pranzo alle ore 12.30.
- Cena alle ore 18.30.

I pazienti possono consumare i pasti nella sala da pranzo di reparto o in camera se vi sono esigenze particolari. Non è consentito portare cibo e bevande alcoliche ai degenti.

Dimissione

La dimissione è stabilita dall'equipe medica e viene comunicata al paziente, ai parenti e all'assistente sociale (se sussistono problemi di sua competenza).

Al paziente vengono consegnati:

- lettera di dimissione compilata dal medico di reparto con tutte le notizie sanitarie inerenti la permanenza in ricovero, utili per il medico di base. Alla consegna vengono forniti al paziente chiarimenti sul contenuto e risposte ad eventuale quesiti sulla terapia e sul trattamento successivo;
- relazione fisiatrica, relazione infermieristica;
- eventuali farmaci per far fronte alle necessità delle prime 24/48 ore di terapia farmacologica solo in caso di dimissione di sabato o giorno festivo.

Rilascio copia estratto di cartella clinica

La richiesta scritta può essere effettuata dal paziente o da persona autorizzata presso la Segreteria Medica che rilascia apposito modulo.

L'estratto della cartella clinica verrà consegnato:

- all'intestatario della cartella;
- al familiare dell'intestatario munito di regolare delega con firma autenticata;
- ai genitori o a chi ne fa le veci, se trattasi di minorenni o soggetto tutelato.

Staff medico-sanitario

L'Unità Operativa assicura un'assistenza medica e infermieristica 24 ore su 24. L'elenco del personale delle diverse strutture è esposto presso le infermerie di piano.

Tutte le prestazioni erogate presso il Centro "S. Maria alle Fonti" sono rese da personale medico, infermieristico e tecnico specializzato secondo i requisiti di legge.

Informazioni sanitarie

Devono essere richieste esclusivamente ai medici di reparto nelle modalità previste per i colloqui. Per una maggiore tutela della privacy del paziente, non si forniscono informazioni sanitarie telefonicamente. Le comunicazioni relative allo stato di salute dei pazienti e la conservazione dei dati personali rispettano le normative vigenti.

Colloqui con i medici

I medici del reparto ricevono per appuntamento.

Colloqui con la caposala

La caposala riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 14.

Orario visite ai degenti

Al fine di agevolare lo svolgimento dell'attività terapeutica e di assistenza, nel rispetto e per la tranquillità dei ricoverati, si prega attenersi ai seguenti orari di visita:

- dalle ore 15.30 alle 18.

I pazienti possono ricevere visite fuori da questi orari nel salone del reparto o in camera, previo permesso da parte della caposala. In assenza di controindicazioni cliniche, i pazienti possono recarsi in giardino, dopo avere informato l'infermiera di piano.

Assistenza dei familiari

L'assistenza al malato da parte dei familiari viene richiesta solo su indicazione del medico di reparto. Altri assistenti che i familiari intendessero affiancare al malato, devono essere autorizzati dal medico di reparto. Viene richiesta la presenza di un familiare in occasione di visite specialistiche esterne.

Somme di denaro e oggetti di valore

Si consiglia vivamente di non trattenere somme di denaro consistenti e oggetti di valore. La Direzione declina ogni responsabilità per eventuali ammanchi. Nulla è dovuto al personale: le eventuali oblazioni che si desidera elargire devono essere effettuate, preferibilmente, a mezzo assegni o bonifici bancari, a fronte dei quali verrà consegnata regolare ricevuta.

Norme di comportamento durante il ricovero

Doveri degli ospiti:

- attendere nella propria camera la visita medica di reparto;
- rispettare gli orari dei pasti e delle terapie;
- evitare rumori molesti che potrebbero disturbare gli altri ospiti (dopo le 20.30 possono rimanere accesi solamente gli apparecchi radio-televisivi o telefonici dotati di cuffie);
- non accogliere in camera più di due visitatori contemporaneamente;
- segnalare ogni allontanamento al personale infermieristico;
- non assumere farmaci non prescritti dai medici di reparto;
- rispettare il divieto di fumare in reparto (*legge 584, art. 7, dell'11/11/1975*).



Unità Operativa Complessa di Riabilitazione Specialistica (UOCR)

Sezione di Neuropsichiatria Infantile e Riabilitazione dell'Età Evolutiva

Responsabile medico: prof. Maurizio Bejor

Servizio diurno per l'età evolutiva con frequenza della scuola

Si tratta di un Servizio che, ai sensi della convenzione stipulata tra il Ministero dell'Istruzione e la Fondazione Don Gnocchi, garantisce il soddisfacimento dell'obbligo scolastico ai soggetti disabili accolti dalla Fondazione nell'ambito di un processo riabilitativo individuale.

Il Servizio è collocato al piano seminterrato dell'edificio "giallo" ed è costituito da:

- cucina di reparto
- sala attività
- sala pranzo
- infermeria
- palestra
- aule scolastiche
- sala relax

Visite guidate

Il Centro prevede la possibilità di visite guidate alla struttura da parte dei potenziali utenti e dei loro familiari. Tali visite vanno concordate con la segreteria medica del Centro e saranno effettuate con la guida del personale medico e/o educativo del servizio.

L' inserimento

L'inserimento è proposto dal medico di famiglia, da un medico ospedaliero o da uno specialista. La richiesta deve essere presentata corredata dalla documentazione medica e comunicata telefonicamente dai genitori del paziente (o da chi ne fa le veci) alla Segreteria Medica. Verrà qui prenotata una visita del paziente, nel corso della quale sarà definito dal medico referente quanto necessario per valutare l'appropriatezza dell'inserimento. La procedura comprende un numero di incontri clinici (con i genitori e/o con il paziente) definiti in modo individualizzato e nell'ottica di consentire una presa in carico globale e integrata.

Orario: dalle ore 8.30 alle 16, dal lunedì al venerdì.

Telefono: 0383/94.56.13-14-06.

Documenti necessari

I genitori dell'utente devono presentarsi con i seguenti documenti intestati al minore:

- impegnativa di visita specialistica (redatta dal medico di medicina generale, dal pediatra di libera scelta o da qualsiasi medico convenzionato con il SSN);
- carta d'identità o passaporto;
- codice fiscale;
- tessera sanitaria;
- eventuale documentazione di esenzione ticket sanitario.

Dopo la prima visita sarà consegnata ai genitori una relazione scritta, contenente le indicazioni cliniche e operative per il prosieguo della eventuale presa in carico.

Personale

Il Centro utilizza, nell'assistenza diretta agli ospiti, solo personale qualificato, munito di cartellino di riconoscimento con qualifica e fotografia.

Assistenza sociosanitaria

Per ciascun paziente viene realizzato un percorso abilitativo-riabilitativo individualizzato, sulla base dei contributi delle varie figure presenti nell'équipe clinica (neuropsichiatra infantile, fisiatra, fisioterapista, terapeuta della neuropsicomotricità dell'età evolutiva, logopedista, infermiera professionale, OSS) ed educativa (educatrici professionali).

Vengono in particolar modo favoriti tutti gli aspetti di autonomia possibili sulla base del quadro clinico, facendo leva sulle capacità residue e sui compensi realizzabili dal singolo paziente. Il progetto prevede un intervento su più aree del funzionamento individuale (aspetti emotivo-relazionale, motorio, espressivo, intellettuale, educativo ed altri).

Questo progetto viene continuamente adattato sulla base dell'evoluzione clinica, mediante periodiche riunioni d'équipe, presiedute dal medico referente.

Menù e giornata alimentare

Tra gli allegati, un esempio di menù mensile a rotazione settimanale (*allegato menù*). Le diete personalizzate sono prescritte dal medico del Centro, in collaborazione con la dietista.



Unità Operativa Complessa di Riabilitazione Specialistica (UOCR)

Servizio ambulatoriale di Neuropsichiatria Infantile e Riabilitazione per l'Età Evolutiva

Responsabile medico: **prof. Maurizio Bejor**

Vengono effettuate visite specialistiche per l'ammissione ai trattamenti ricompresi nella branca del nomenclatore tariffario nazionale (logopedia, riabilitazione neuropsicologica, fisiokinesiterapia, neuropsicomotricità, attività educative) in convenzione con il Servizio Sanitario Regionale.

La Sezione è collocata al piano terra dell'edificio "rosso" ed è costituita da:

- ambulatorio di neuropsichiatria infantile;
- ambulatorio di neuropsicomotricità;
- ambulatorio di logopedia;
- ambulatorio di riabilitazione neuropsicologica;
- ambulatorio di attività educative;
- palestra per fisiokinesiterapia.

Presenza in carico

L'accesso ai trattamenti è legato alla definizione delle esigenze del paziente in seguito alla valutazione neuropsichiatrica iniziale (prima visita). Questa deve essere prenotata telefonicamente dai genitori del paziente (o da chi ne fa le veci) contattando la segreteria medica.

Orario: dalle ore 8.30 alle 16, dal lunedì al venerdì.

Telefono: 0383/94.56.13-14-06.

Documenti necessari

I genitori (o chi ne fa le veci) devono presentarsi con i seguenti documenti relativi al minore:

- impegnativa di visita specialistica (redatta dal medico di medicina generale, dal pediatra di libera scelta o in generale da qualsiasi medico convenzionato con il SSN) su ricettario regionale, per gli utenti residenti in Regione Lombardia;
- carta d'identità o passaporto;
- codice fiscale;
- tessera sanitaria;
- eventuale documentazione di esenzione ticket sanitario.

Dopo le necessarie valutazioni, saranno definiti il progetto e il programma riabilitativo individualizzati, conformi alle vigenti normative nazionali e regionali e condivisi con la famiglia.

Ambulatorio Specialistico di Medicina Fisica e Riabilitazione

Équipe medica

Responsabile medico: **prof. Maurizio Bejor**

Vengono effettuate visite specialistiche per l'ammissione ai trattamenti ricompresi nella branca del nomenclatore tariffario nazionale (terapia fisica, rieducazione motoria, logopedia, psicomotricità) in convenzione con il Servizio Sanitario Regionale.

Per quanto riguarda la terapia fisica sono disponibili i seguenti trattamenti:

- magnetoterapia
- laserterapia
- ultrasuoni
- radarterapia
- ionoforesi
- tens
- trazioni cervicali e lombari

L'erogazione è subordinata alle normative regionali. I tempi di attesa sono conformi al DGR del 29/12/99.

Sezione di riabilitazione domiciliare

Équipe medica

Responsabile medico: **prof. Maurizio Bejor**

L'attività domiciliare di riabilitazione generale consiste nell'applicazione domiciliare di uno specifico programma riabilitativo. Si rivolge a pazienti portatori di patologie cronico-progressive altamente disabili-tanti. Viene attivata su richiesta formulata su ricettario regionale da medici di medicina generale o special-isti e consegue ad uno specifico progetto redatto dai medici fisiatristi della struttura.

Presenza in carico

La richiesta di trattamenti deve essere presentata dall'utente o da persona da lui delegata direttamente alla Segreteria/Acettazione.

Orario: dalle ore 8.30 alle 16, dal lunedì al venerdì (tel. 0383/94.56.14-13-06, fax 0383/94.56.78).

Documenti necessari

L'utente deve presentare i seguenti documenti:

- richiesta di presa in carico per trattamento riabilitativo redatta dal medico di medicina generale
- codice fiscale
- tessera sanitaria ed eventuale tessera di esenzione

Lo specialista del Centro visiterà il paziente a domicilio per stabilire il percorso riabilitativo. Questa sezione opera in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale.

Voucher Socio-Sanitario

L'attività integrata infermieristico-riabilitativa viene attivata su indicazione del Distretto Sanitario di appartenenza mediante l'erogazione di Voucher Socio-Sanitari secondo la normativa regionale vigente (è la modalità di erogazione utilizzata preferenzialmente nei casi di dimissione protetta). Si tratta di un servizio gratuito per l'utente, che può essere erogato a qualsiasi persona si trovi in stato di fragilità, indipendentemente dall'età e dalle condizioni economiche, residente nei comuni del distretto di Voghera e Casteggio. L'utente interessato al servizio si dovrà rivolgere al proprio medico di base che attiverà la richiesta alla Centrale Operativa Voucher della ASL di Pavia. La struttura contatterà l'utente entro le 24 ore dal ricevimento attivazione voucher da parte della Centrale Operativa.

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)

Équipe medica

Medico responsabile RSA: dr.ssa Ilaria Fontana

L'Unità Operativa è certificata UNI EN ISO 9001 n° 9122GNCC/12 per l'erogazione dei Servizi Sanitari e Assistenziali in regime residenziale.

Struttura

La Residenza Sanitaria Assistenziale del Centro "S. Maria alle Fonti", priva di barriere architettoniche, per vocazione organizzativa e gestionale è orientata all'assistenza degli anziani non autosufficienti ed è in grado di accogliere 41 ospiti.

È distribuita su due nuclei abitativi contigui e disposti sullo stesso piano (al primo piano dell'edificio A "rosso" del Centro) e dispone dei seguenti Servizi di Nucleo:

- sala da pranzo
- due cucinotte
- sala animazione
- bagno attrezzato per non autosufficienti e relativi locali di appoggio.
- soggiorno
- office/infermeria
- palestra di riabilitazione

Ciascun ospite dispone di un numero telefonico diretto, mentre tutte le camere sono predisposte per l'installazione di tv personali.

Modalità di accesso

L'istruttoria per l'ammissione alla RSA viene gestita attraverso la Segreteria Medica.

Primo contatto

Il primo contatto con i parenti o il futuro ospite per richiedere informazioni relative alla RSA e alla eventuale lista d'attesa può avvenire telefonicamente o direttamente presso la struttura.

In tale occasione il personale della Segreteria Medica consegna all'interessato la modulistica necessaria per l'ammissione in lista d'attesa e predisponde l'eventuale visita al Centro. In occasione della riconsegna dei documenti verrà fissato un incontro con l'Assistente sociale che compilerà la Scheda Sociale di ingresso in RSA.

Visite guidate

Il Centro prevede la possibilità di visite guidate da parte dei potenziali utenti e dei loro familiari.

Tali visite vanno concordate con la Segreteria Medica e saranno effettuate con la guida della caposala o del personale infermieristico di reparto.

Accettazione

Alla Segreteria Medica del Centro può essere ritirata la domanda di ricovero, la modulistica nonchè l'elenco della documentazione clinica, assistenziale e personale necessarie per la formalizzazione della richiesta di ricovero in RSA (*allegato elenco documenti per la richiesta di ammissione in RSA*).

Tale modulistica va riconsegnata alla stessa Segreteria Medica per essere vagliata dall'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) interna, composta dal personale della Segreteria Medica, dal medico di reparto e dalla caposala. In caso di esito positivo, la domanda viene inserita nella graduatoria di ammissione (lista d'attesa) in base a parametri socio-ambientali, di gravità clinica e assistenziale e di specifiche condizioni individuali.

Nel caso in cui la domanda non venga accettata, la UVM comunica la decisione ai familiari e le sue motivazioni e, se possibile, orienta la domanda verso altri soggetti della rete socio-sanitaria e socio-assistenziale.

Ingresso in RSA

La disponibilità di un posto letto in RSA viene comunicata telefonicamente dalla Segreteria Medica al futuro ospite o al parente di riferimento. L'ingresso e l'accoglienza in RSA avvengono secondo le modalità riportate nel "Protocollo di accoglienza, presa in carico e dimissione degli ospiti in RSA".



Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)

Servizi offerti

Personale

Il Centro “S. Maria alle Fonti” si avvale di personale qualificato munito di cartellino di riconoscimento con qualifica e fotografia.

Assistenza socio-sanitaria

È garantita assistenza medica e infermieristica per tutto l’arco delle 24 ore. Per ciascun ospite viene redatta la cartella sanitaria multidimensionale, in grado di seguire nel tempo l’evolversi dei diversi parametri clinici, psicodinamici, dell’autonomia mediante l’utilizzo di protocolli e scale di valutazione validate al fine di garantire livelli e modalità di assistenza adeguati al mutare delle condizioni psicofisiche, con l’obiettivo di perseguire la migliore qualità di vita possibile per ciascuno.

Il Centro utilizza un modello di cartella clinica informatizzata, che consente una presa in carico e una gestione complessiva dei dati clinici, di anamnesi e anagrafici più tempestiva e controllata.

Particolare attenzione è riservata all’assistenza dell’autonomia, al fine di garantire un percorso di personalizzazione dei servizi (umanizzazione istituzionale), dove l’incapacità progressiva dell’ospite a richiedere una assistenza adeguata venga istituzionalmente garantita dall’organizzazione del lavoro, dalla condivisione dei processi gestionali (riunioni periodiche di équipe), da momenti formativi del personale su specifici temi di quotidiano riscontro, programmati nell’arco dell’anno.

In questi ambiti, l’attivazione psicomotoria, l’animazione del tempo libero, la riabilitazione individuale e di gruppo, sviluppate attraverso progetti integrati con tutte le figure professionali di reparto, concorrono a dare significato alle giornate degli ospiti con risposte qualificate e condivise dagli operatori pur nella complessità organizzativa della RSA.

Assistenza medica

Il servizio di assistenza medica viene garantito dal medico di reparto durante i giorni feriali e dai medici di guardia durante i giorni festivi e le ore notturne. Il medico di reparto che garantisce l’attività medica diurna di diagnosi e cura è presente in struttura e a disposizione per colloqui con i familiari dal lunedì al venerdì, secondo l’orario esposto.

Il medico di reparto provvede all’aggiornamento per la parte sanitaria della cartella socio-sanitaria attraverso le annotazioni sulle condizioni cliniche dell’ospite durante il giro visita settimanale, la programmazione e valutazione degli esami ematochimici e strumentali di routine o sulla base delle specifiche esigenze dell’ospite. Coordina le attività di assistenza all’ospite svolte dalle diverse figure professionali e assicura il raccordo con i presidi ospedalieri in caso di ricovero.

Assistenza infermieristica

Il personale infermieristico garantisce l'assistenza infermieristica operando in stretta collaborazione con il personale medico. Si occupa della somministrazione dei farmaci come da prescrizione medica (sia terapia orale che parenterale), della sorveglianza e medicazione delle lesioni da decubito, del controllo e della tenuta dei farmaci, della sorveglianza delle condizioni cliniche degli ospiti operando secondo definiti protocolli di reparto.

Partecipa inoltre alle riunioni di équipe per la valutazione multidimensionale degli ospiti e la stesura ed aggiornamento del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI).



Assistenza riabilitativa

La RSA garantisce interventi terapeutici e preventivi volti a mantenere e/o recuperare le capacità residue degli ospiti e a migliorare la qualità di vita degli stessi. L'attività riabilitativa individuale si svolge nella palestra presente in reparto; per gli ospiti allettati, direttamente al letto del paziente.

Il ciclo di fisiocinesiterapia (FKT) individuale si realizza in funzione di quanto prescritto nel Piano Assistenziale Individualizzato.

In presenza di particolari necessità dell'ospite individuate dall'équipe multidimensionale e documentate nel PAI e compatibilmente con le risorse di personale, i trattamenti individuali di tipo riabilitativo possono essere effettuati per periodi più prolungati e in maniera più intensiva e ravvicinata (anche quotidianamente).

La ginnastica di gruppo è aperta a tutti gli ospiti della RSA presso la sala animazione del reparto.

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)

La fisioterapista di reparto è presente dal lunedì al venerdì. Ha a disposizione per lo svolgimento della propria attività attrezzature adeguate e periodicamente controllate e in particolare:

- attrezzature per terapia fisica: ultrasuoni, ionoforesi, radar-terapia, terapia con raggi infrarossi;
- ausili per il movimento: deambulatori a spinta, girelli con appoggi ascellari, tripodi, bastoni semplici, pedana girevole;
- attrezzi per la FKT: bastoni, manubri e cavigliere con pesi differenziali, cuscini, palla medica, cyclette, scale, parallele con ostacoli, pedana propriocettiva, spalliera.

La fisioterapista partecipa alle riunioni di équipe per la valutazione multidimensionale degli ospiti e la stesura e aggiornamento del PAI. Svolge inoltre un'attività di supporto e consulenza al personale addetto all'assistenza di base e al personale infermieristico operante in struttura con l'obiettivo di ottenere una miglior capacità motoria degli ospiti.

Attività di animazione

Il servizio di animazione svolto presso la RSA del Centro si integra con le attività sanitarie e assistenziali allo scopo di valorizzare la persona nella sua globalità, sostenerla dal punto di vista emotivo, attivare e mantenere nell'anziano l'interesse per una socialità viva e positiva, recuperare e mantenere le performance cognitive, favorire l'integrazione nelle attività di reparto, l'accettazione dell'istituzionalizzazione e la risoluzione delle problematiche della vita quotidiana.

Gli scopi e le strategie specifiche per ogni ospite vengono stabiliti durante le riunioni di équipe cui l'animatrice di reparto partecipa in maniera attiva e propositiva, integrandosi con le altre figure professionali.

Nello specifico, tra le attività organizzate dal servizio di animazione si segnalano:

- laboratori ludici e di riabilitazione cognitiva;
- feste di compleanno e feste in occasioni particolari;
- occasioni conviviali di incontro con i parenti (pranzo di Natale);
- attività esterne al Centro (gite e uscite dal reparto in piccoli gruppi);
- attività personalizzata.

Assistenza alla persona

L'assistenza agli ospiti viene garantita da personale qualificato: gli operatori suppliscono alle carenze di autonomia degli ospiti stessi, nelle loro funzioni personali essenziali.

In particolare, questi provvedono a:

- igiene personale dell'ospite, eseguita secondo le modalità fissate dal protocollo di reparto con frequenza quotidiana per quanto riguarda l'igiene intima, delle mani e dei piedi, degli organi di senso, del cavo orale e dei capelli, e settimanale per quanto riguarda l'esecuzione di bagno/doccia o spugnatura a letto e lavaggio dei capelli. Sono previsti interventi di igiene personale aggiuntivi, in relazione alle esigenze dell'ospite;
- mobilizzazione dell'ospite con assistenza diretta o indiretta ed eventuale utilizzo di sollevatore meccanico o altri ausili per gli spostamenti ed i trasferimenti all'interno del reparto;
- sorveglianza e assistenza alla nutrizione secondo le modalità fissate dal protocollo di reparto, anche per ospiti con livello totale di dipendenza nell'alimentarsi e che necessitano di imboccamento;
- governo dell'ambiente: rifacimento giornaliero del letto, cambio letto e sua sanificazione settimanale, sanificazione quotidiana dell'unità paziente, pulizia e riordino degli armadi settimanale, pulizia settimanale degli ausili; sono previsti interventi di igiene ambientale aggiuntivi, in relazione alle esigenze dell'ospite.

Il personale ASA collabora inoltre all'attività di tipo animativo e di FKT, accompagnando gli ospiti nelle sedi preposte per tali attività ed eventualmente assistendoli nelle stesse sotto la supervisione delle figure professionali dell'animatrice e della fisioterapista.

Partecipa inoltre attivamente alle riunioni di équipe per la stesura e l'aggiornamento del PAI e la valutazione del livello di autonomia e collabora con le altre figure professionali nel rilevare la presenza o modifiche nel tempo delle condizioni generali e dei bisogni dei singoli ospiti.



Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)

Pulizia e manutenzione

La pulizia e sanificazione dell'unità paziente viene effettuata dal personale ASA di reparto, che provvede inoltre alla pulizia settimanale della cucina di reparto e dei bagni assistiti.

La pulizia quotidiana dei locali è svolta invece dal personale di una ditta esterna.

Ristorazione

La RSA provvede alla somministrazione quotidiana dei pasti (colazione, pranzo, merenda pomeridiana, cena) preparati all'interno della struttura in base a menù settimanale a rotazione stagionale predisposto dalla dietista (*allegato menù*).

Con la consulenza della dietista richiesta dal medico di reparto, vengono inoltre approntate diete personalizzate per ospiti con particolari esigenze sanitarie (diete per pazienti con diabete, insufficienza renale, obesità...). La gestione della cucina è appaltata ad una ditta esterna.

Servizi amministrativi

Alla Direzione amministrativa afferiscono la Segreteria Medica, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, il Servizio Tecnico-Economico, il Servizio Sviluppo Qualità, il Servizio Prevenzione e Protezione, il Servizio Contabilità/Amministrazione e Controllo di gestione, il Servizio del Personale, il Servizio Comunicazione Relazioni Esterne e Fund Raising. Nonché i servizi di portineria, il centralino, l'ufficio accettazione, la formazione, il volontariato e la gestione del sistema informativo-informatico.

Servizio religioso

Agli ospiti è garantito il massimo livello di autodeterminazione possibile, nell'assoluto rispetto delle convinzioni religiose e morali di ciascuno. Per chi lo desidera, è possibile contare sull'assistenza spirituale di un sacerdote. La Messa viene celebrata nei giorni prefestivi nella chiesa del Centro.

Volontariato

La Fondazione Don Carlo Gnocchi promuove e valorizza la presenza e l'attività dei volontari. All'interno del Centro "S. Maria alle Fonti" opera il Gruppo di Volontari "Il Miglio Verde" insieme ad altre espressioni individuali di volontariato.

Giornata tipo

L'organizzazione del lavoro degli operatori della RSA è articolata in modo da garantire la massima flessibilità gestionale della giornata, sia in riferimento alla conoscenza degli ospiti, quanto sui bisogni contingenti dei singoli.

La giornata si articola, in linea di massima, come segue:

- ore 6.30 - 8 sveglia, igienizzazione e mobilitazione degli ospiti
- dalle ore 8.30 prima colazione,
- ore 9 - 12 attività ricreative, di animazione e riabilitazione individuale o di gruppo
- dalle ore 12.30 pranzo
- ore 13.30 riposo
- ore 14.30 mobilitazione
- ore 14.30 - 18 attività di riabilitazione individuale o di gruppo
- ore 16 merenda
- dalle ore 18.30 cena
- dalle ore 19.30 preparazione per la notte.

Rapporti con i parenti e orari di visita

I rapporti con i parenti sono gestiti dal Regolamento della RSA, che specifica anche la tipologia del corredo e gli oggetti personali con i quali poter arredare la camera.

L'accesso e la permanenza alla RSA del Centro sono consentiti dalle ore 8 alle 20 di tutti i giorni. In caso di grave compromissione dello stato di salute di un ospite, è consentita, previa autorizzazione da parte della caposala o del medico di reparto, l'assistenza durante le ore notturne da parte di un familiare o suo delegato.

Gli ospiti possono uscire dal reparto e dal Centro nelle ore diurne, se accompagnati da un familiare o un suo delegato e autorizzati dal medico in servizio.

In qualsiasi momento l'ospite può richiedere la dimissione dal Centro, presentando domanda scritta agli Uffici Amministrativi con almeno 15 giorni di preavviso.

La retta della RSA (vedi allegato Retta RSA) è onnicomprensiva.



Residenza Sanitaria Disabili (RSD)

L'Unità Operativa è certificata UNI EN ISO 9001 n° 9122GNCC/12 per l'erogazione dei Servizi Sanitari e assistenziali in regime residenziale.

Medico responsabile RSD: dr.ssa Ilaria Fontana

Responsabile Servizio Psicologico-Educativo: dr.ssa Katia Negruzzi

Struttura

Il reparto disabili del Centro è strutturato in:

- reparto di degenza composto da due nuclei abitativi contigui disposti sullo stesso piano di 20 posti letto ciascuno;
- laboratori di attività educativa;
- palestra.

Il reparto di degenza è rivolto principalmente a soggetti affetti da disabilità sia essa derivante da menomazione fisica che psichica. Le camere sono a due letti con bagno attrezzato a uso carrozzina, telefono con numero personale diretto e impianto tv. I Servizi di nucleo consistono in: sala da pranzo, soggiorno ricreativo, 2 cucinotte, infermeria, bagno attrezzato per non autosufficienti. I laboratori sono dislocati in locali adibiti ad attività grafico pittoriche, ludico espressive e didattiche, finalizzate alla valorizzazione delle abilità presenti e a favorire dinamiche relazionali di gruppo.

Primo contatto

Il primo contatto con i parenti o il futuro ospite, per richiedere informazioni relative alla RSD e alla eventuale lista d'attesa, può avvenire telefonicamente o direttamente presso la struttura. In tale occasione il personale della Segreteria Medica consegna all'interessato la modulistica necessaria per l'ammissione in lista d'attesa e predispone l'eventuale visita al Centro.



Accettazione

L'istruttoria per l'ammissione in RSD viene gestita attraverso la Segreteria Medica del Centro, che predispone la visita della struttura.

Ai familiari del richiedente, o a chi ne fa le veci, viene consegnata la documentazione da compilare per l'ammissione in RSD. In seguito viene fissato un incontro con i responsabili del reparto per un corretto inquadramento diagnostico e al fine di verificare l'idoneità del soggetto all'inserimento.

Per il ricovero, l'utente deve presentarsi con i seguenti documenti:

- carta d'identità o passaporto;
- codice fiscale;
- tessera sanitaria ed eventuale tessera esenzione;
- documentazione sanitaria.

Viene richiesta inoltre la firma dell'ospite o del familiare che ne fa le veci per il consenso al trattamento dei dati personali e il consenso informato alla cura.

In base a parametri socio/ambientali, di gravità clinica e di specifiche condizioni individuali viene determinato l'inserimento nella graduatoria di ammissione.

L'ingresso dell'ospite può essere concordato in qualsiasi giorno feriale. L'accoglienza del nuovo ospite avviene come specificato nel Protocollo di ingresso, con la presenza del medico del reparto, della caposala, del personale infermieristico, assistenziale, educativo e dei terapeuti per una presa in carico globale e integrata.

Visite guidate

Il Centro prevede la possibilità di visite guidate da parte dei potenziali utenti e dei loro familiari.

Tali visite vanno concordate con la Segreteria Medica del Centro e saranno effettuate con la guida della Responsabile Servizio Educativo/caposala.



Residenza Sanitaria Disabili (RSD)

Personale

Il Centro utilizza, nell'assistenza diretta agli ospiti, solo personale qualificato, munito di cartellino di riconoscimento con qualifica e fotografia. Sono presenti le seguenti figure professionali:

- Medico internista
- Psicologa
- Caposala
- Infermieri
- Fisioterapisti
- Educatori
- Logopedista
- Terapista occupazionale
- Ausiliari Socio Assistenziali
- Operatori Socio Sanitari
- "Gruppo Volontari"

Assistenza sociosanitaria ed educativa

Agli ospiti è garantita assistenza medica e infermieristica 24 ore su 24. Lo strumento attraverso il quale si attua l'assistenza è il fascicolo socio-sanitario che permette alle varie figure professionali di seguire nel tempo l'evolversi dei diversi parametri clinici, psicodinamici, di autonomia (protocolli e scale di valutazione), che servono a garantire livelli di assistenza adeguati al mutare delle condizioni psicofisiche dei singoli, con l'obiettivo di perseguire la migliore qualità di vita possibile per ciascun ospite.

Particolare attenzione è riservata all'assistenza dell'autonomia, al fine di garantire un percorso di personalizzazione dei servizi (umanizzazione istituzionale) dove l'incapacità progressiva dell'ospite a richiedere una assistenza adeguata venga istituzionalmente garantita dall'organizzazione del lavoro, dalla condivisione dei processi gestionali (riunioni periodiche di équipe), da momenti formativi del personale su specifici temi di quotidiano riscontro, programmati nell'arco dell'anno.

In questi ambiti, l'attivazione psicomotoria, l'animazione del tempo libero, la riabilitazione individuale e di gruppo, le attività di laboratorio ecc. sviluppate attraverso progetti integrati con tutte le figure professionali di Reparto, concorrono a dare significato alle giornate degli ospiti con risposte qualificate e condivise dagli operatori, pur nella complessità organizzativa della RSD.

Sono inoltre previsti incontri periodici con i familiari /tutori per condividere i Piani Assistenziali ed i Piani Educativi.

Assistenza medica

Il servizio di assistenza medica viene garantito dal medico di reparto durante i giorni feriali e dai medici di guardia durante i giorni festivi e le ore notturne.

Il medico di reparto provvede all'aggiornamento per la parte sanitaria della cartella socio-sanitaria attraverso le annotazioni sulle condizioni cliniche dell'ospite durante il giro visita settimanale, la programmazione e valutazione degli esami ematochimici e strumentali di routine o sulla base delle specifiche esigenze dell'ospite.

Assistenza infermieristica

Il personale infermieristico garantisce l'assistenza infermieristica operando in stretta collaborazione con il personale medico. Si occupa della somministrazione dei farmaci come da prescrizione medica (sia terapia orale che parenterale), della sorveglianza e medicazione delle lesioni da decubito, del controllo e della tenuta dei farmaci, della sorveglianza delle condizioni cliniche degli ospiti operando secondo definiti protocolli di reparto.

Partecipa inoltre alle riunioni di équipe per la valutazione multidimensionale degli ospiti e la stesura ed aggiornamento del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI).

Assistenza riabilitativa

La RSA garantisce interventi terapeutici e preventivi volti a mantenere e/o recuperare le capacità residue degli ospiti e a migliorare la qualità di vita degli stessi. L'attività riabilitativa individuale si svolge nella palestra; per gli ospiti allettati, direttamente al letto del paziente.

Il ciclo di fisioterapia (FKT) individuale si realizza in funzione di quanto prescritto nel Piano Assistenziale Individualizzato

In presenza di particolari necessità dell'ospite individuate dall'équipe multidimensionale e documentate nel PAI e compatibilmente con le risorse di personale, i trattamenti individuali di tipo riabilitativo possono essere effettuati per periodi più prolungati e in maniera più intensiva e ravvicinata (anche quotidianamente). I fisioterapisti partecipano alle riunioni di équipe per la valutazione multidimensionale degli ospiti e la stesura e aggiornamento del PAI.

Svolgono inoltre un'attività di supporto e consulenza al personale addetto all'assistenza di base e al personale infermieristico operante in struttura con l'obiettivo di ottenere una miglior capacità motoria degli ospiti.

Assistenza educativa

L'organizzazione dell'area educativa della RSD prevede l'intervento, strutturato in attività educative e percorsi individuali, del personale educativo e psicologico.

Sono proposti laboratori educativi di informatica, di oggettistica, di beauty farm, di musicoterapia, di cucina, di attività cognitiva. Queste attività coinvolgono tutti gli ospiti, dal lunedì al venerdì.

Gli interventi individuali, caratterizzati da un rapporto uno a uno operatore/ospite, sono principalmente finalizzati al potenziamento di autonomie individuali, sociali e lavorative.

All'interno della RSD è inoltre attivo un supporto educativo finalizzato al potenziamento delle abilità relative alla cura della persona (igiene-alimentazione) e degli ambienti personali. Questo intervento è rivolto agli ospiti più autonomi e viene svolto quotidianamente.

All'interno del servizio educativo si organizzano inoltre uscite settimanali e brevi soggiorni presso residenze della Fondazione Don Gnocchi e strutture private per disabili.

Residenza Sanitaria Disabili (RSD)

Assistenza psicologica

L'assistenza psicologica viene garantita dalla psicologa presente in reparto dal lunedì al venerdì.

La psicologa è disponibile a colloqui con familiari in base ad orari concordati.

La psicologa provvede con l'équipe educativa all'organizzazione annuale delle attività educative di laboratorio e al costante monitoraggio dei Progetti Individuali.

All'interno dell'équipe psico/educativa si stila il Piano Educativo Individualizzato (PEI) rivolto agli ospiti del reparto. Il PEI è redatto in base alla diagnosi medica e funzionale dell'ospite e si focalizza sul potenziamento delle abilità residue rilevate dall'osservazione diretta e in parte standardizzata di ciascun ospite.

Pulizia e manutenzione

La pulizia e sanificazione dell'unità paziente viene effettuata dal personale ASA-OSS di reparto, che provvede inoltre alla pulizia settimanale della cucina di reparto e dei bagni assistiti.

La pulizia quotidiana dei locali è svolta invece dal personale di una ditta esterna.

Ristorazione

La RSA provvede alla somministrazione quotidiana dei pasti (colazione, pranzo, merenda pomeridiana, cena) preparati all'interno della struttura in base a menù settimanale a rotazione stagionale predisposto dalla dietista (*allegato menù*).

Con la consulenza della dietista richiesta dal medico di reparto, vengono inoltre approntate diete personalizzate per ospiti con particolari esigenze sanitarie (diete per pazienti con diabete, insufficienza renale, obesità...).

La gestione della cucina è appaltata ad una ditta esterna.

Servizio religioso

Agli ospiti è garantito il massimo livello di autodeterminazione possibile, nell'assoluto rispetto delle convinzioni religiose e morali di ciascuno. Per chi lo desidera, è possibile contare sull'assistenza spirituale di un sacerdote. La Messa viene celebrata nei giorni prefestivi nella chiesa del Centro.

Giornata tipo

L'organizzazione del lavoro degli operatori della RSD è articolata in modo da garantire la massima flessibilità gestionale della giornata, sia in riferimento alla conoscenza degli ospiti, quanto sui bisogni contingenti dei singoli.

La giornata si articola, in linea di massima, come segue:

- ore 6 - 8 sveglia, igiene e mobilizzazione degli ospiti
- dalle ore 8.30/9 prima colazione
- ore 9.30 - 12.30 riabilitazione e attività ricreative, laboratori educativi
- dalle ore 12.30 pranzo
- ore 13.30 riposo
- ore 14.30 mobilizzazione
- ore 14.30 - 16 riabilitazione e attività ricreative, di animazione e laboratori educativi
- ore 16 - 16.30 merenda
- ore 16.30 - 18.30 assistenza educativa
- dalle ore 18.30 cena
- dalle ore 20 preparazione per la notte.

Orari di visita dei parenti

L'accesso e la permanenza alla RSD del Centro sono consentiti dalle ore 8 alle 20 di tutti i giorni. Gli ospiti possono uscire dal reparto e dal Centro secondo le modalità previste dal regolamento interno.

Dimissioni

Le dimissioni dalla RSD avvengono come specificato nel "Regolamento interno".

La retta della RSD (*vedi allegato Retta RSD*) è onnicomprensiva.



Impegni per la Qualità

La Fondazione Don Gnocchi ha identificato negli indirizzi generali della sua “mission” l’imprescindibile premessa sulla quale costruire e sostenere il sistema “qualità totale di vita” del Progetto del Centro.

La qualità è una componente irrinunciabile nelle attività di pianificazione, programmazione e organizzazione delle attività sanitarie e socio-sanitarie della Fondazione e del Centro.

Il Centro “S. Maria alle Fonti” di Salice Terme ha sviluppato quale strumento gestionale un sistema di gestione per la qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008.

Nel 2008 è stata conseguita la prima Certificazione del Sistema Qualità del Centro ad opera di un ente terzo.

L’adozione del sistema di gestione per la qualità, coerentemente con i principi, con la missione e con le politiche generali della Fondazione, consente al Centro, al fine di raggiungere e mantenere precisi parametri qualitativi rispondenti alle esigenze dei propri ospiti, di misurare e monitorare in modo oggettivo le varie attività condotte.

I nostri obiettivi di miglioramento della qualità

- perseguire il miglioramento continuo della qualità dei servizi prestati;
- verificare costantemente la coerenza dell’attività sanitaria riabilitativa al progetto di struttura e ai principi di efficacia, efficienza e appropriatezza delle cure;
- operare in conformità a tutte le disposizioni legislative vigenti che riguardano la struttura garantendo la massima trasparenza di ogni atto;
- garantire la massima sicurezza ad ospiti, pazienti ed operatori;
- curare attentamente la formazione e l’aggiornamento del personale per ottenere un elevato grado di competenza, motivazione, partecipazione e coinvolgimento;
- rispettare il piano delle prestazioni indicato negli accordi con le Aziende Sanitarie Locali e/o con la Regione;

La Fondazione Don Gnocchi attribuisce grande importanza all'attività di comunicazione, nell'ambito di un modello organizzativo incentrato sugli aspetti relazionali e finalizzato alle esigenze degli utenti. È in questa logica che il Centro "S. Maria alle Fonti" di Salice Terme ha adottato la Carta dei Servizi, valorizzandone il significato di strumento di dialogo e confronto con le parti interessate. Il suo aggiornamento costante è supportato dall'analisi della soddisfazione dei bisogni dell'assistito e dal progressivo miglioramento degli standard di qualità.

Presso il Centro è individuato un Responsabile Qualità, che in collaborazione con le diverse funzioni aziendali, garantisce lo sviluppo del Sistema Qualità, verificandone periodicamente l'applicazione e il mantenimento.

Responsabile Qualità del Centro "S. Maria alle Fonti" è **Marialuisa Montini**.



Carta dei diritti della persona anziana

La persona anziana ha il diritto:

- di sviluppare e, comunque, di conservare la propria individualità e libertà;
- di conservare e veder rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante nell'ambiente umano di cui essa fa parte;
- di conservare le proprie modalità di condotta compatibili con le regole della convivenza sociale, anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza;
- di conservare la libertà di scegliere se continuare a vivere nel proprio domicilio;
- di essere accudita e curata, quando necessario al proprio domicilio, giovandosi dei più aggiornati mezzi terapeutici;
- di continuare a vivere con i propri familiari ove ne sussistano le condizioni;
- di conservare relazioni con persone di ogni età;
- di essere messa in condizione di conservare le proprie attitudini personali e professionali e di poter esprimere la propria originalità e creatività;
- di usufruire, se necessario, delle forme più aggiornate ed opportune di riattivazione, riabilitazione e risocializzazione senza discriminazioni basate sull'età;
- di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale, ivi compresa l'omissione di interventi che possano migliorare le sue condizioni di vita ed aumentare il desiderio e il piacere di vivere;
- di essere messa in condizione di godere e di conservare la propria dignità e il proprio valore, anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia ed autosufficienza.

La società e le istituzioni hanno il dovere:

- di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni ed evitando, nei suoi confronti, interventi decisi solo in funzione della sua età anagrafica;
- di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, sforzandosi di coglierne il significato nell'evoluzione della cultura e della storia del popolo di cui esse sono parte integrante;
- di rispettare le modalità di condotta delle persone anziane, riconoscendo il loro valore ed evitando di “correggerle” e di “deriderle” senza per questo venire meno all'obbligo di aiuto;
- di rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonché - in caso di assoluta impossibilità - condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita forzatamente abbandonato;
- di accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta utile e opportuna. Resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario alla effettiva tutela della sua salute;
- di favorire, per quanto possibile, la convivenza con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione;
- di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghetizzazione che gli impedisca di interagire con tutte le fasce di età presenti nella popolazione;
- di fornire ad ogni persona che invecchia la possibilità di conoscere, conservare, attuare le proprie attitudini personali e professionali, in una prospettiva di costante realizzazione personale; di metterla nelle condizioni di poter esprimere la propria emotività; di garantire la percezione del proprio valore, anche se soltanto di carattere affettivo;
- di attuare nei riguardi degli anziani che presentano deficit, alterazioni o limitazioni funzionali ogni forma possibile di riattivazione, riabilitazione e risocializzazione che coinvolga pure i familiari e gli operatori sociosanitari;
- di contrastare, nelle famiglie e nelle istituzioni, ogni forma di sopraffazione/prevaricazione a danno degli anziani, verificando in particolare che ad essi siano garantiti tutti gli interventi che possono attenuare la loro sofferenza e migliorare la loro condizione esistenziale;
- di operare perché, anche nei casi fisicamente e/o psichicamente meno fortunati, siano potenziate le capacità residue di ogni persona e sia realizzato un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana.

Carta dei diritti della persona anziana

La tutela dei diritti riconosciuti

È d'obbligo sottolineare che il passaggio dalla individuazione dei diritti di cittadinanza riconosciuti dall'ordinamento giuridico alla effettività del loro esercizio nella vita delle persone anziane, è assicurato dalla creazione, dallo sviluppo e dal consolidamento di una pluralità di condizioni che vedono implicate le responsabilità di molti soggetti, dalla cui azione dipendono l'allocazione delle risorse (organi politico-istituzionali) e la crescita della sensibilità sociale (sistema dei media e agenzie educative).

Tuttavia, se la tutela dei diritti delle persone anziane è certamente condizionata da scelte di carattere generale proprie della sfera della responsabilità politica, non di minor portata è la rilevanza di strumenti e meccanismi che operano specificamente nell'area della tutela dei diritti.

Esistono, infatti, oltre ad organismi associativi attivi su questa problematica, istituti di carattere generale (difensore civico regionale e locale) e di carattere più specifico - Ufficio di Pubblica Tutela (UPT) e Ufficio di Relazione con il Pubblico (URP) - nell'ambito dei Servizi sanitari e delle strutture assistenziali, che sono punto di riferimento (ognuno nell'ambito delle specifiche funzioni agli stessi assegnate dalla normativa statale e regionale) informale, immediato, gratuito e di semplice accesso, per tutti coloro che necessitano di tutela nei confronti di atti e comportamenti delle pubbliche amministrazioni e degli erogatori di attività di pubblico servizio.



Convenzione ONU sui diritti della persona con disabilità

La Convenzione Internazionale sui diritti delle persone con disabilità, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel dicembre 2006, si prefigge di «promuovere, proteggere ed assicurare il pieno e paritario godimento di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, nonché di promuovere il rispetto della loro intrinseca dignità» (art.1).

LA DEFINIZIONE. La Convenzione definisce il concetto di disabilità come presenza di «menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali di lunga durata che interagendo con varie barriere possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione nella società».

I DIRITTI. Negli articoli seguenti (9-19) si affrontano in maniera più dettagliata i vari diritti: quello all'accessibilità dell'ambiente, dei servizi e delle tecnologie; alla vita; alla protezione in caso di situazioni di rischio o di emergenza; all'eguale trattamento davanti alla legge e all'eguale accesso alla giustizia; alla libertà e alla sicurezza; a non essere oggetto di sperimentazione scientifica – inclusa la sperimentazione medica – senza il proprio consenso libero e informato; a non subire sfruttamento, violenza e abusi; all'integrità personale; a poter scegliere la propria residenza e la propria nazionalità; a poter scegliere l'esperienza della vita indipendente e integrata nella comunità, potendo accedere ai supporti necessari a tale scopo (ad esempio, l'assistenza personale).

La Carta continua impegnando gli Stati ad assicurare i diritti alla mobilità personale (art. 20); alla libertà di opinione e di accesso alle informazioni (art. 21); alla privacy (art. 22); a non subire restrizioni nella propria vita affettiva e sessuale, nonché a creare una propria famiglia assumendo liberamente le proprie responsabilità in merito alla generazione e all'educazione dei figli (art. 23); all'educazione integrata (art. 24); ad eguali standard di assistenza sanitaria (art. 25).

LA RIABILITAZIONE. Per quanto riguarda gli interventi più specifici relativi alla riabilitazione e all'integrazione nel mondo del lavoro (art. 26-27), la Carta sottolinea l'importanza di non vederli come interventi parcellizzati e a se stanti, ma come componenti di un approccio integrato che consideri nel loro assieme i percorsi di abilitazione e riabilitazione, di formazione professionale, di educazione e di supporto sociali, guardando alla persona nel suo complesso: ossia facilitando «il raggiungimento e il mantenimento della massima indipendenza, della realizzazione personale e della partecipazione in tutti gli aspetti della vita». Nel campo della riabilitazione si sottolinea la necessità di valutazioni multidisciplinari, di servizi vicini all'abitazione della persona disabile e di formazione adeguata e costante per il personale di assistenza. Nel campo del lavoro, oltre a sostenere la necessità di accedere al mercato del lavoro senza discriminazioni, sottolinea l'importanza di partecipare alla vita sindacale, a partecipare a programmi di riqualificazione e di godere delle stesse opportunità di esperienza/carriera degli altri lavoratori.

Guardando ai contenuti della Convenzione, si scopre come molti tra i principi in essa proclamati già appartengano da sempre al DNA della Fondazione. In particolare, quella visione che vede ogni intervento tecnico (riabilitazione, inserimento nel lavoro, inserimento nella scuola, formazione ecc...) non come fine a se stesso ma come un mezzo per un progetto più vasto - che don Gnocchi sottintendeva nel concetto di "restaurazione della persona umana" - che ha per obiettivo la persona nella sua integrità, e non semplicemente il suo corpo, le sue capacità o il suo sapere.



La Fondazione Don Gnocchi in Italia

Istituita oltre mezzo secolo fa da don Gnocchi per assicurare cura, riabilitazione e integrazione sociale ai **mutilatini**, la Fondazione ha ampliato nel tempo il proprio raggio d'azione, occupandosi soprattutto di **ragazzi portatori di handicap**, affetti da complesse patologie congenite e acquisite, ma anche di **pazienti di ogni età che necessitano di interventi riabilitativi neurologici, ortopedici, cardiologici e respiratori**. Dagli anni Ottanta l'impegno si è esteso all'assistenza degli **anziani non autosufficienti** e negli ultimi anni anche ai **malati oncologici terminali** e ai **pazienti in stato vegetativo**. Intensa, oltre a quella sanitario-riabilitativa, socio-educativa e socio-assistenziale, è l'attività di **ricerca scientifica** e di **formazione** ai più diversi livelli. È riconosciuta **Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)**, segnatamente per i Centri di Milano e Firenze. Nel 2001 ha ottenuto il riconoscimento di **Organizzazione Non Governativa (ONG)** per un più diretto intervento nei Paesi in via di Sviluppo.

LOMBARDIA

IRCCS S. Maria Nascente
MILANO

*Centro di Formazione
Orientamento e Sviluppo*
MILANO

Girola-Don Gnocchi
MILANO

Palazzolo-Don Gnocchi
MILANO

S. Maria al Castello
PESSANO CON BORNAGO (MI)

Ronzoni Villa-Don Gnocchi
SEREGNO (MB)

S. Maria delle Grazie
MONZA

S. Maria alla Rotonda
INVERIGO (CO)

S. Maria al Monte
MALNATE (VA)

Fondazione Don Gnocchi
LODI

S. Maria alle Fonti
SALICE TERME (PV)

Spalenza-Don Gnocchi
ROVATO (BS)

Casa-sollievo per disabili
POZZOLENGO (BS)

PIEMONTE

S. Maria ai Colli
TORINO

Presidio Ausiliatrice-Don Gnocchi
TORINO

EMILIA ROMAGNA

S. Maria ai Servi
PARMA

LIGURIA

Polo Riabilitativo del Levante Ligure
Ospedale San Bartolomeo
SARZANA (SP)

TOSCANA

IRCCS S. Maria agli Ulivi
POZZOLATICO (FI)

Don Gnocchi
COLLE VAL D'ELSA (SI)

S. Maria alla Pineta
MARINA DI MASSA (MS)

Polo specialistico riabilitativo
Ospedale S. Antonio Abate
FIVIZZANO (MS)

LAZIO

S. Maria della Pace
ROMA

S. Maria della Provvidenza
ROMA

MARCHE

Bignamini-Don Gnocchi
FALCONARA M.MA (AN)

CAMPANIA

S. Maria al Mare
SALERNO

Polo specialistico riabilitativo
Ospedale civile Criscuoli
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)

BASILICATA

Gala-Don Gnocchi
ACERENZA (PZ)

Polo specialistico riabilitativo
Ospedale civile
TRICARICO (MT)

